



Gruppo tematico

"PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO"
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Verbale del 12 dicembre 2006

Partecipanti

Gruppo - Ente	Partecipante
CDQ 5 - Sud Ovest	PAVAN Francesco
Energoclub	ZANELLA Alessandro
FILT - CGIL	TOLLIO Paolo
G.I.Z.I.P. - Gruppi imprenzitori della Zona Ind. Di Padova	ROVOLETTO Roberto
Italia Nostra sez. Padova	PANAJOTTI Maria Letizia
Legambiente Padova Onlus	LIRONI Sergio CABRELLE Lorenzo
Ordine Architetti Padova	VOLTAN Sandro
Sindacato ADL/RdB	PIERETTI Stefano
Ass. Bioarchitettura - Sez PD	SAMBATARO Giuseppe
Ass. Salvaguardia Idraulica	CROTTI Carlo
Coordinamento Unitario Professioni (CUP)	BATTALLIARD Mario
SOS Insieme per il Territorio	LEVANTE Mario

L'obiettivo della riunione era quello di iniziare il percorso di discussioni sul tema delle infrastrutture e della mobilità a Padova, dopo gli incontri di presentazione dei primi dati e scenari elaborati dall'arch. Matteraglia (consulente VAS del Comune di Padova). Introduce l'appuntamento Matteo Mascia, indicando il metodo di lavoro dell'incontro: una prima parte dedicata al dibattito, una seconda parte rivolta all'emersione delle posizioni e delle proposte delle associazioni/enti presenti sugli scenari presentati, a questo scopo è stato predisposto un questionario mirato per la raccolta delle prime proposte del gruppo.

Nel primo intervento l'arch. Mario Battalliard ha letto un documento, che esprime il suo punto di vista su alcune tematiche emerse nella relazione elaborata dall'arch. Matteraglia, intitolata "*Valutazione Ambientale Strategica e Consultazione per il Sistema Infrastrutturale*" e consegnata ai membri del gruppo nella riunione del 5 dicembre 2006 (e allegata al presente verbale). Il documento letto ha dato spunto ad alcuni interventi puntuali, che seguono:

- uno dei partecipanti si mostra d'accordo con la necessità di una valutazione preliminare a scala metropolitana, con le strategie territoriali definite più a livello di PATI che di PAT. Considera necessaria una riflessione a livello di area vasta anche sugli insediamenti (che non sono stati discussi nel PATI), dove le scelte strategiche per il futuro possano definire per Padova la caratteristica di città monocentrica (con la concentrazione dei servizi nel polo, ossia il comune di PD) o di città policentrica (con il potenziamento di



servizi negli altri poli). Soltanto a questo livello, per esempio, si potrà discutere sugli interventi per decongestionare e/o potenziare gli assi di penetrazione nel Comune di Padova.

- un altro membro del gruppo si manifesta concorde con la necessità e di valutare l'ipotesi di aumento demografico (riprendendo le proiezioni fatte dal Prof. Feltrin, e citate nel documento dell'arch. Battagliard).

- contrariamente una terza riflessione ribadisce il dissenso sulle previsioni di aumento demografico fatte dal Prof. Feltrin e citate dall'arch. Battagliard. Tuttavia, si sottolinea che se le proiezioni demografiche si dimostrano veritiere diventa fondamentale decidere dove localizzare i futuri insediamenti residenziali. Condivide invece la puntualizzazione fatta dall'arch sul Grande Raccordo Anulare ritenuta un'opera non efficace per alleggerire il traffico che interessa gli assi di penetrazione.

Dal dibattito sono, poi, emerse alcune considerazioni critiche sugli scenari presentati dal consulente VAS di seguito sintetizzate:

1. il problema della proiezione temporale degli scenari della VAS;
2. la valutazione delle priorità – sarebbe interessante dare un peso prioritario alla partecipazione nell'analisi degli indicatori;
3. la necessità di elaborare scenari alternativi dove siano valutate sia le scelte strategiche sia quelle economiche, questi scenari potrebbero contenere anche proposte radicalmente opposte tra loro.
4. una riflessione puntuale sulle scelte cosiddette "immutabili" come il SIR per esempio, cui utilizzo può diminuire nel tempo, dovuto per esempio allo spostamento degli attrattori esistenti.
5. un'altra critica è riferita alla metodologia scelta per l'elaborazione degli scenari e per la realizzazione delle analisi, basata sui dati esistenti, senza la realizzazione di approfondimenti riguardo a tematiche importanti come i beni culturali (non sono stati fatti rilevamenti sui beni culturali di rilievo e ancora oggi non tutelati, sia a livello urbano che di paesaggio rurale).

Sono emerse anche le prime indicazioni propositive:

1. l'importanza di riprendere l'obiettivo espresso nel Documento Preliminare del PAT: *migliorare la vivibilità a Padova*; e la proposta correlata di allargare la zona pedonale del centro della città, accompagnata alla realizzazione di parcheggi scambiatori a ridosso di quest'area (eliminando i parcheggi localizzati attualmente nel centro) e all'aumento del numero di corsie preferenziali per il trasporto pubblico.
2. la presa in esame della possibilità di sostituzione delle linee SIR non ancora eseguite con corsie preferenziali per il trasporto pubblico.
3. la necessità di trattare i problemi causati dalla motorizzazione privata prendendo in considerazione tutte le variabili, dall'aumento dell'inquinamento atmosferico, alla tendenza in atto all'accrescimento del traffico (molto più importante dentro il contesto padovano). Diviene necessario fare considerazioni complessive sui meccanismi di scelta politica, ragionando principalmente su come spostare quelli che utilizzano la motorizzazione privata verso altri mezzi.
4. il bisogno di ragionare in termini settoriali (e di modo più razionale e competente) per evitare di utilizzare male il territorio cittadino. Un punto importante sul quale ragionare è la necessità di dividere il trasporto merci da quello dedicato alle persone, con due approcci separati.

Un ulteriore elemento di discussione ha riguardato il tema della partecipazione, a partire dalla considerazione della scarsa o nulla presenza al gruppo tematico delle categorie economiche.

Mascia segnala che Agenda 21 ha contattato e invitato agli incontri le varie associazioni di categoria della città e che vi è una evidente difficoltà di coinvolgimento di questi importanti portatori di interesse. Diverse sono le cause: sicuramente per alcuni il rinnovo delle cariche dirigenziali e di più generale rinnovamento dell'associazione non favoriscono la loro partecipazione, così come la presenza di numerosi tavoli di concertazione a livello provinciale e comunale, o la possibilità di percorrere altri canali di pressione. L'Agenda



21, d'altronde, per le sue caratteristiche e modalità di lavoro è un tavolo di consultazione istituzionale che necessiterebbe di un più forte sostegno politico da parte dell'Amministrazione comunale.

Un partecipante sottolinea come la questione di fondo nel nostro paese sia prima di tutto culturale, mancando sia una tradizione consolidata, sia adeguati strumenti di comunicazione ed educazione alla partecipazione, a cui segue una posizione che ritiene inutile partecipare perché tanto le decisioni principali sono già state prese.

Un altro partecipante sottolinea invece che le scelte e le decisioni politiche non sono totalmente scontate e realizzate, principalmente se si considerano i tempi di esecuzioni di alcune opere, e quindi vale la pena discutere possibilità alternative, poiché esistono margini di miglioramento/cambiamento.

Matteraglia evidenzia come la consultazione nel processo di definizione della VAS sia un importante strumento di pressione, che deve essere utilizzato al massimo. Ragionamento completato da Mascia: Agenda21 e Vas sono strumenti di partecipazione istituzionalizzati che rappresentano delle importanti opportunità per i portatori di interesse locale e che, seppur a livello di PAT e non di PATI, consentono di formulare proposte ed indicazioni su questioni non ancora totalmente decise.

A conclusione della riunione l'arch. Matteraglia sottolinea che, come aveva già detto in precedenza, gli scenari presentati non erano un modo per vincolare la discussione ma per stimolarla e che essi sono fondati sulla necessità di ragionare a partire da ipotesi concrete in quanto proposte nei numerosi documenti utilizzati per la predisposizione degli scenari (PTCP, PATI, PUM, ...).

Sulle varie questioni emerse non intende rispondere subito, in quanto preferisce mettere un po' di ordine e riflettere su di esse per poi iniziare a definire nuovi scenari che siano in grado di dare risposte più concrete alle questioni sollevate.

La riunione si chiude, ricordando che il prossimo incontro di martedì 19 dicembre viene rinviato a dopo le festività, e con la distribuzione del questionario preparato dal consulente insieme al coordinatore del gruppo di Agenda 21.

Il questionario viene inviato in allegato a tutti gli aderenti al gruppo in formato word così che ciascuno possa compilarlo più facilmente direttamente sul pc. Si chiede di rinviarlo completato (via mail o fax) all'ufficio Agenda 21 il prima possibile e comunque non oltre il 7 gennaio 2007.

